



via Piave 16 22060 Viganò (LC) - Tel. 039 957030 –
e-mail info@teresadellefragole.it - web www.teresadellefragole.it

Il Compost, un concime naturale e casalingo

Dove preparare il compost

Cassonetti predisposti sono in vendita un po' ovunque nei negozi di giardinaggio. Anche abbastanza piccoli sono sicuramente pratici soprattutto per chi non ha molto spazio in giardino o per chi ha un terrazzo (ve ne sono anche di dimensioni piuttosto ridotte).

In alternativa, se avete un giardino sufficientemente spazioso, potete costruire un cassonetto con assi di legno, largo 1.5/2 metri, alto non più di 1.5 metri e lungo a piacere. Il cassonetto deve rimanere a contatto del terreno, per favorire l'azione di tutti quegli animaletti (lombrichi, insetti...) che aiuteranno i vostri rifiuti a decomporsi.

Posizionate in un luogo ombreggiato, facilmente accessibile, riparato dal vento e dove non ristagni l'acqua.

Cosa mettere nel vostro compost

- resti di frutta e ortaggi
- resti di cibi cotti *
- fiori secchi
- filtri di tè e caffè
- gusci di uova tritati *
- resti di lana*
- penne*
- erbacce
- rasatura del prato (seccata)
- fogliame
- materiali legnosi sminuzzati

in piccole quantità e ben sminuzzati si possono aggiungere anche:

- **cenere di legna** (max. 2-3 kg per metro cubo)
- **carta non stampata e cartone**
- **escrementi di piccoli animali** (galline, conigli, etc.)

**E' importante porre questi materiali al centro del mucchio di compostaggio, dove si sviluppa maggior calore.*

Se i resti di ortaggi crud sono parti già decomposte (ad esempio un frutto con della muffa), anche quest vanno posti al centro del compost.

non si devono invece aggiungere al compost

- plastica – gomma – materiali sintetici
- vetro e ceramica
- riviste patinate
- fuliggine, cenere di carbone
- sacchetti dell'aspirapolvere
- ossa

Rimescolare il compost

Calore aria e umidità devono essere egualmente presenti nel compost. Per questo è bene, ogni volta che lo strato di materiale fresco raggiunge uno spessore di 10-15 cm. e tende a compattarsi, smuoverlo con una forca ed aerarlo.

E' conveniente effettuare il **rivoltamento** (rimescolamento) del compost dopo circa 6-12 settimane. Questo procedimento apporta ossigeno al materiale compattato e ne accelera una sana maturazione.

Attivare il compost

Il compost trova nei batteri e negli insetti il suo attivatore naturale. Infatti con una buona miscelazione di materiale umido (erba, avanzi di cucina) con materiale più secco (sfalcio, cartone) si ottengono buoni risultati grazie allo sviluppo naturale dei batteri che questi materiali producono spontaneamente.

All'inizio della produzione di compost può però essere utile ricorrere ad un attivatore.

Il compost maker, ossia il prodotto che accelera e facilita il processo di compostaggio domestico, si può acquistare in tutti i maggiori negozi di bricolage e "fai da te".

Quando è pronto il compost?

Il compost può essere utilizzato già dopo 4-6 mesi, e solitamente è maturo dopo 8-10 mesi.

Il valore nutritivo cambia in relazione al suo grado di maturazione.

Il compost semigezzo, quello che ottenete dopo 4/6mesi, potete usarlo come concime. Ad esempio per preparare il terreno l'autunno prossimo.

Quello maturo (dopo 8/10 mesi), è un ottimo terriccio per i vostri vasi e per il prato.

Un **compost** maturo si riconosce comunque dal colore scuro, dall'aspetto soffice e dal profumo gradevole di terriccio di bosco (niente a che vedere con il cattivo odore dei rifiuti!).